

Arbiter

GIORNALE DI PIACERI E VIRTÙ MASCHILI



- DISEGNARE LA FERRARI DEL FUTURO
- STEFANO RICCI, ORGOGLIO SARTORIALE
- AD AMBURGO NEL PORTO DELLA MUSICA
- ▲ SPECIALE NEVE: NON SOLO SCI
- I SEGRETI DELLA CASSOEULA
- I MIGLIORI RISTORANTI DI NEW YORK

LA CABINA ARMADIO PERFETTA

4 CANONI E 12 TIPOLOGIE DI TESSUTO: ECCO LO SPARTITO E LE NOTE PER ORCHESTRARE TUTTE LE POSSIBILI VARIAZIONI DELL'ELEGANZA MASCHILE. L'ESSENZA DELL'AUTENTICA PERTINENZA PER UN GUARDAROPA IDEALE



9 772421 064008





Sensi
«L'Elbphilharmonie di Amburgo riflette l'impegno di Montblanc nel rendere accessibile la cultura e l'eccellenza artistica a un pubblico globale sempre più vasto»

Jérôme Lambert

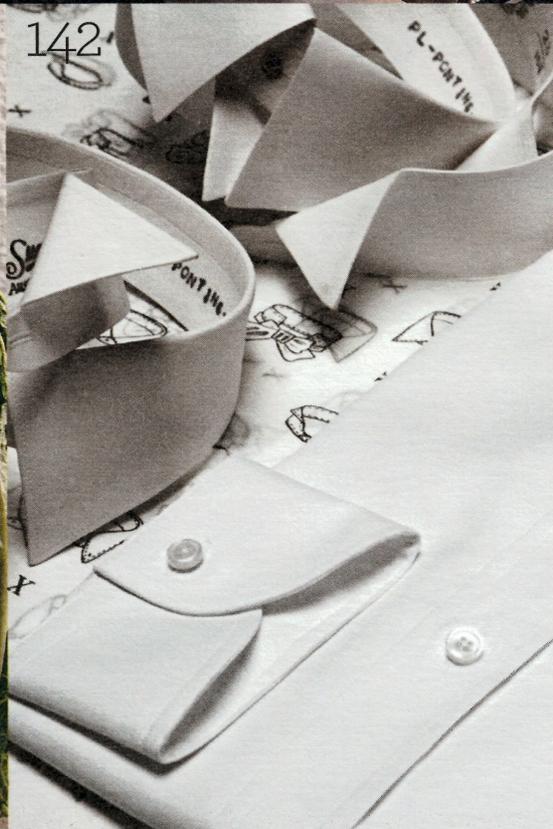
74



112 74



148 142



28

Abbiamo un pessimo rapporto con la paura: essa invece ci permette di attivare comportamenti che sono parte del repertorio del nostro istinto di sopravvivenza. Usiamola quindi per andare oltre

112

Aerei (e piloti) in grado di atterrare anche nelle più impervie località montane. Un servizio iper-personalizzato che abbrevia i tempi di viaggio nel massimo comfort. È la formula Jetfly

142

Variazione sul tema della camicia bianca, che ha fatto dell'assenza di cromie la sua intramontabile personalità. Regina delle cerimonie prima, ora è stata sdoganata anche nel casual: i dettagli che fanno la differenza secondo Xacus

148

La verza è protagonista dell'inverno lombardo, nonché ingrediente fondamentale della cassoeula, «bottaggio» dal sapore europeo

155

Gli esperti di Arb Passionegourmet si sono concentrati sui migliori indirizzi di New York. Dal burger agli hamburger fino alla pizza, eccoli tutti i promossi nella Grande M



Aerei (e piloti) in grado di atterrare anche nelle più impervie località montane. Per un servizio iper-personalizzato che abbrevia i tempi di viaggio nel massimo comfort. È la formula Jetfly

ROGER! *da pista a pista*

DI CRISTINA TACCANI

Uno dei 19 Pilatus PC-12 della flotta Jetfly sulla pista dell'altiposto di Courchevel, a 1993 metri di quota: è uno dei pochi aerei in grado di atterrare sulla pista di montagna, solo 700 metri di lunghezza e un'inclinazione di 18,5 gradi. Uno dei servizi personalizzati della compagnia.



DOVE OSANO LE AQUILE



FINCHÉ LO SGUARDO SPAZIA SUL BIANCO E SULLE CRESTE ALPINE DELLA SAVOIA FRANCESE, SIAMO ALL'EMOZIONE PURA. SOLO 40 MINUTI FA INTORNO A NOI C'ERA IL CAOS DEL TRAFFICO MILANESE DEL VENERDÌ POMERIGGIO, E ORA ECCOCI A SORVOLARE UN NULLA SILENZIOSO FATTO DI NATURA E POESIA, MENTRE SCENDIAMO DOLCEMENTE DI QUOTA VERSO LA NOSTRA DESTINAZIONE. TRA POCCHI MINUTI, SAREMO SULLE PISTE. «Simply closer», come recita il payoff della compagnia che ci ospita. Quando però in fase di allineamento compare quella piccola striscia grigia di soli 700 metri circondata da montoni di neve fresca, praticamente a strapiombo sulle piste, e il cervello realizza che quello e solo quello è lo spazio a disposizione per atterrare, all'emozione si aggiunge un brivido (e non solo per la temperatura al suolo, inferiore ai 13 gradi). Quei 700 metri in mezzo al nulla sono la pista dell'aeroporto di Courchevel, scalo internazionale più alto d'Europa e tra i più piccoli al mondo (altitudine 1.993 metri, letteralmente: dove osano le aquile...), e qui i pochissimi velivoli autorizzati atterrano in salita e decollano in discesa (la pendenza è di 18,5 gradi) per ottimizzare, grazie alla fisica più basilare, lo spazio ristretto della corsa

a disposizione. Sicuramente è la destinazione, tra le 2.300 possibili, che più consente di misurare e apprezzare la comodità di un volo Jetfly e soprattutto la magistrale abilità dei piloti della compagnia di voli privati fondata nel 1999 e dal 2012 rappresentata in Italia dalla società M. Marsiaj & C., che opera secondo la formula della co-ownership. Espressione estrema nel campo della mobilità executive di quel «made to measure» che ormai ha preso piede in diversi campi e che rappresenta la chiave essenziale (e intelligente) dell'esclusività: avere a disposizione tutte le comodità di un aereo privato, ma con costi relativi solo al reale utilizzo dell'aereo secondo la propria quota di disponibilità (i «proprietari» non devono preoccuparsi dei costi di riposizionamento del velivolo, né relativi alla sosta e alla dislocazione dei piloti). La formula Jetfly prevede l'acquisto di quote in relazione alle necessità personali di volo con contratti di proprietà frazionata, a seconda della quota conferita (un sedicesimo, un ottavo, un quarto, metà) ciascun proprietario potrà usufruire rispettivamente di 31,25, 62,5, 125

SONO OLTRE 2.300 LE DESTINAZIONI SERVITE DAI VOLI DI JETFLY, TRA QUESTE ALTIPORTI E AVIOSUPERFICI

Jetfly propone la formula della co-ownership. A seconda della quota di possesso, si ha diritto a un corrispettivo in ore di volo nel corso dell'anno. La compagnia garantisce la disponibilità di un aeromobile 365 giorni all'anno in 2.300 destinazioni con un preavviso di 36 ore.

DOVE OSANO LE AQUILE



o 250 ore di volo l'anno per raggiungere le proprie mete, di business o di piacere, nel comfort più totale. Per prenotare il «proprio» aereo basta un preavviso minimo di 36 ore effettuabile 24 ore su 24, sette giorni su sette, con una disponibilità dell'aeromobile garantita 365 giorni l'anno, e sfruttando rotte e punti di decollo e atterraggio che garantiscono un servizio «da porta a porta». Ed è proprio questo, al di là delle alchimie orarie e tariffarie, il vero grande vantaggio di Jetfly: la disponibilità di una flotta in grado di decollare e atterrare anche in luoghi esclusi dalla maggior parte dei servizi di aerotaxi, su aviosuperfici in erba nel mezzo del Chiantishire così come, appunto, in un altiporto a pochi metri dallo chalet di montagna per una sciata «al volo» tra un impegno e l'altro. Saint-Tropez La Mole, Venezia Lido, ma anche Marina di Campo sull'isola d'Elba sono alcune delle località «esclusive» (nel senso che in pochi possono e riescono ad atterrare) presenti sul libro rotte della compagnia. Oltre ovviamente alle tante mete «business» da e verso le quali il volo di linea è ancora una scomodità. Questo grazie alla grande versatilità dell'aeromobile Pilatus PC-12, fiore all'occhiello di una flotta di 19 velivoli (17 dei quali, appunto,

sono Pilatus PC-12), aereo in grado di offrire un livello di comfort pari a quello di un grande jet executive con la duttilità della capacità di decollo e atterraggio che lo rende adatto a operare su una vasta scelta di destinazioni internazionali, compresi i tanti scali minori (ma comodi). Aerei belli da vivere, ma belli anche da vedere: la livrea è stata disegnata da Philippe Starck, mentre la cabina, due volte e mezzo più spaziosa rispetto a un normale light jet, accoglie fino a otto persone e grazie al portellone cargo posteriore permette di portare a bordo bagagli pesanti come sci, racchette e scarponi, ma anche sacche da golf e biciclette. Senza tralasciare il tema sicurezza: su 80 piloti Jetfly, 15 sono in possesso del Brevetto Montagne/ Roue, la massima espressione della capacità di volo in montagna, una disciplina ad alta complessità che rappresenta la migliore scuola di pilotaggio nella carriera di un pilota. Affidati a queste mani esperte, anche quei 700 metri di asfalto tra le piste di Courchevel su cui ormai stiamo appoggiando il carrello diventano un'esperienza esclusiva. Ed è già il momento di sbarcare...

IL PILATUS PC-12 RAPPRESENTA IL FIORE ALL'OCCHIELLO DELLA FLOTTA: GARANTISCE IL COMFORT E LA VERSATILITÀ

La compagnia ha una flotta di 19 velivoli (17 i Pilatus PC-12). La livrea è di Philippe Starck; la cabina ha una configurazione fino a otto posti. I costi medi? 3mila euro per un'ora di volo, costi fissi e costi variabili inclusi (jetfly.com). A destra, decollo con vista sul massiccio del Bianco.

